



COMUNE DI PARMA

Alla procedura di accoglienza delle vittime di violenza adottata dal Comune di Parma hanno aderito, per il Distretto di Parma, i servizi sociali dei Comuni di: Sorbolo e Mezzani e per il Distretto Sud Est i Servizi della Pedemontana Sociale (Azienda consortile per la gestione associata degli stessi Servizi Sociali che comprende i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo). I contatti sono nella sezione dei recapiti.

SEGRETERIA CENTRALE DUC

Telefono: 0521/218406-218916

Indirizzo: L. Go Torello de Strada 11/a

Orari di apertura: 8.30-14.00 14.30-17.30

Il Servizio Sociale del Comune di Parma dispone di una segreteria centrale, che fornisce le informazioni necessarie per rivolgersi ai Poli territoriali di Servizio Sociale.*

Il Servizio Sociale del Comune di Parma comprende al suo interno l'area minori-famiglie (0-18 anni) e adulti (18-64 anni). Dopo il compimento degli anni 65 la competenza passa al Servizio Anziani.

La presa in carico da parte del Servizio Sociale è possibile solo se la persona è in possesso dei seguenti requisiti:

- avere la Residenza nel Comune di riferimento;
- in caso di persone o nuclei stranieri, essere in possesso di regolare titolo di soggiorno sul territorio nazionale. Ai sensi della Legge 119 del 15 ottobre 2013 è possibile accogliere, almeno in emergenza, donne, sole o con figli, in condizione di irregolarità per garantire la tutela e la messa in protezione in attesa di valutare l'idoneità per la richiesta di permesso di soggiorno ex art. 18 bis.

SEGNALAZIONE DELLA VIOLENZA

La segnalazione di un episodio di violenza deve quindi essere rivolta all'assistente sociale referente del luogo di residenza della persona, un primo contatto può esservi con la sede centrale che provvede ad inviare la persona al suo polo territoriale di riferimento.

La segnalazione di una donna vittima di violenza può avvenire:

- **in forma diretta:** la donna si rivolge spontaneamente al servizio sociale;
- **in forma indiretta:** la situazione di violenza viene portata all'attenzione del servizio sociale da: forze dell'ordine, strutture sanitarie, vicinato, parenti, associazioni di volontariato, parrocchie, amici o qualunque altra persona che ne venga a conoscenza.

VALUTAZIONE

Segue la segnalazione ed è finalizzata a valutare se esistono i presupposti per la presa in carico.

Nel caso di minori la presa in carico avviene automaticamente solo su mandato dell'autorità giudiziaria, oppure a seguito della segnalazione da parte delle strutture sanitarie.

PRESA IN CARICO

È la fase successiva alla valutazione e viene attivata qualora esistano i presupposti.

Prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali necessarie, che possono essere, a seconda della problematicità rilevata nella situazione: psicologo, neuropsichiatria, educatore.

ELABORAZIONE E CONDUZIONE DEL PROGETTO

Prevede il coinvolgimento e la condivisione, in tutte le sue fasi, con i servizi di competenza (Centro Antiviolenza, Forze dell'Ordine, Associazioni di Volontariato, strutture per minori).

La stesura del progetto varia a seconda della presenza o meno di minori all'interno del nucleo familiare.

Il presupposto fondamentale per la elaborazione e realizzazione del progetto è l'adesione, e quindi la volontà, della donna, in ogni fase del progetto.

Nel caso di nucleo madre-figlio l'elaborazione del progetto viene condiviso, ove ne sussistano i presupposti, con la madre, tenendo in conto che l'obiettivo prioritario del servizio sociale è la tutela del minore.

Nel caso in cui venga meno la collaborazione della madre, e si riscontrino elementi pregiudizievoli per il figlio, il servizio sociale per tutelare il minore applica l'art. 403 c.c. (segnalazione in Procura).

Nella fase di prosecuzione del progetto l'operatrice/operatore sociale svolge il ruolo di coordinamento e di messa in rete dei servizi esistenti, prevedendo momenti di confronto e aggiornamento sull'avanzamento del progetto e coordinamento delle risorse e dei servizi attivati.

Questi ultimi seguiranno concretamente gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato, aggiornando periodicamente il servizio sociale.

Negli orari invece di chiusura degli uffici, in presenza di situazioni di emergenza, ci si può rivolgere direttamente al numero di reperibilità del Centro Antiviolenza.

Gli interventi in emergenza si rifanno a procedure operative atte a tamponare il bisogno immediato e si differenziano dalla prassi del servizio sociale che opera con progettualità finalizzata al raggiungimento dell'autonomia della persona/nucleo nel lungo periodo.

Hanno aderito alla procedura i servizi sociali di: Comuni di Sorbolo e Mezzani, Pedemontana Sociale (Azienda consortile per la gestione associata degli stessi Servizi Sociali che comprende i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo). I contatti sono nella sezione dei numeri utili.